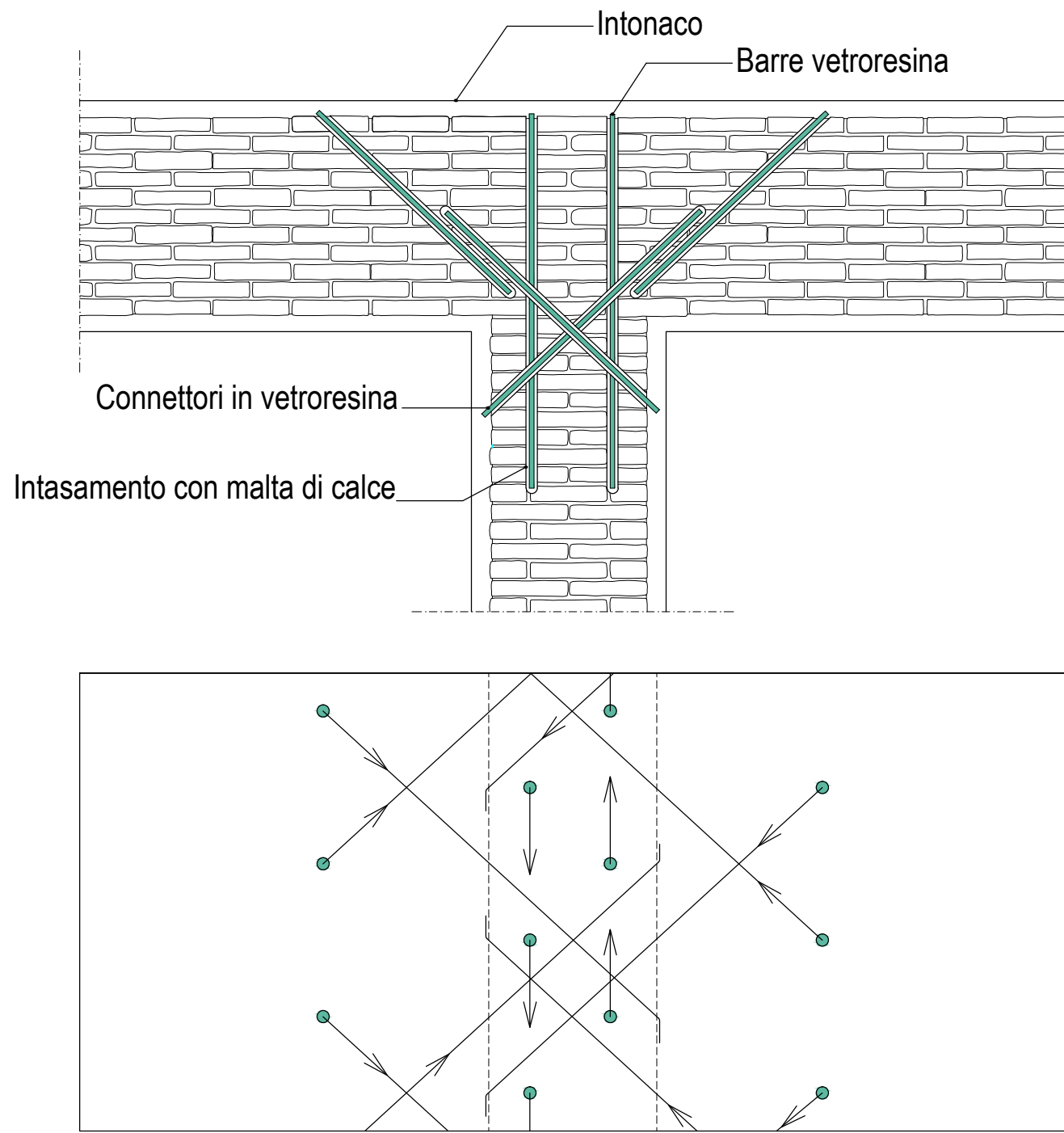


INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE MURATURE

METODO DI RIPARAZIONE

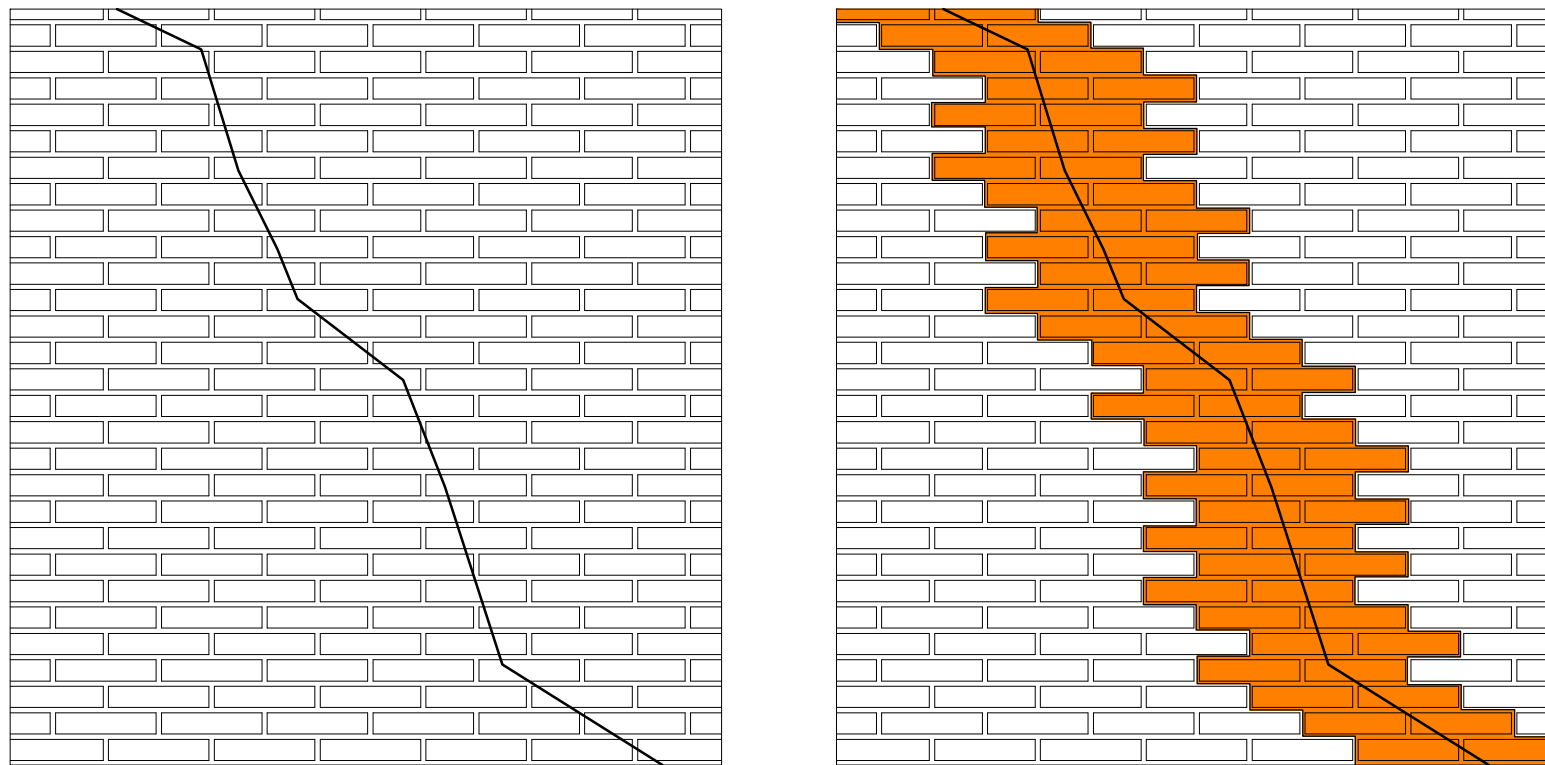
- 1. Asportazione dell'intonaco e della malta dai giunti per una profondità di 10 / 15 mm su entrambe le facce.
- 2. Pulizia e lavaggio delle zone lesionate
- 3. Ripresa della lesione a cucì e scuci
- 4. Esecuzione di perfori della muratura Ø 24mm per il passaggio dei connettori (nell'ordine di 6 per 2m)
- 5. Inserimento dei connettori in fibra di vetro e successiva iniezione di malta di calce nei fori per ancorare i connettori;
- 6. Stesura di un nuovo intonaco analogo a quello esistente

La lunghezza dei connettori sarà calcolata, caso per caso, in rapporto allo spessore delle murature da consolidare.



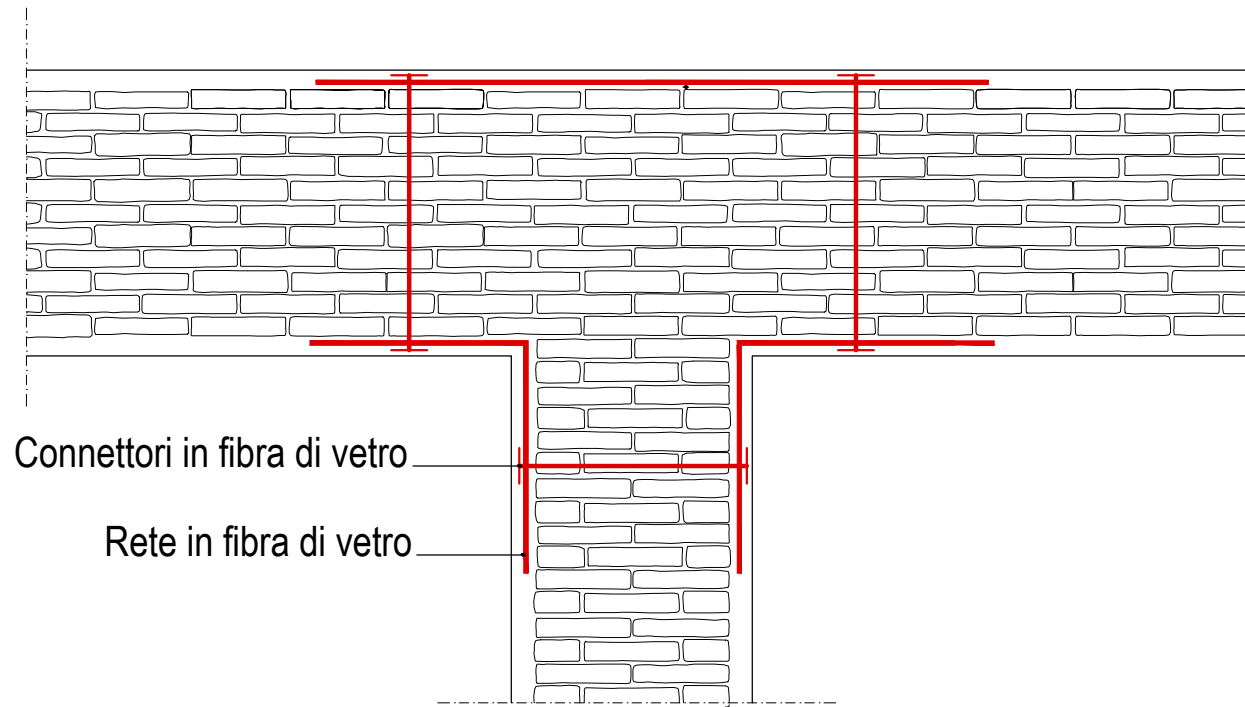
CUCI E SCUCI PER CHIUSURA DI LESIONI PASSANTI

- 1. Rimozione del paramento murario intorno alla lesione passante per circa 30 cm per lato;
- 2. Pulizia dei fianchi fino alla rimozione delle parti incoerenti;
- 3. Lavaggio con acqua delle parti;
- 4. Ricostruzione con mattoni della parte lesionata fino a completa ricostruzione;



CONSOLIDAMENTO INCROCI MURARI CON RETE IN GFRP

- 1. Rimozione dell'intonaco esistente e delle parti ammalorate e scarifica di circa 10 –15 mm dei giunti di allettamento per favorire l'aderenza della malta;
- 2. Esecuzione di fori del diametro di 24 mm per i connettori passanti, oppure fori di diametro 14 –18 mm per connettori non passanti o rinforzo su un solo lato della muratura;
- 3. Pulizia dei fori e della muratura con aria compressa, lavaggio e bagnatura della superficie e applicazione di un primo strato di rinzafo al paramento murario;
- 4. Messa in opera della rete srotolando il rotolo dall'alto verso il basso e fissaggio provvisorio della rete alla muratura con chiodi da carpenteria per permettere il corretto posizionamento;
- 5. Montaggio degli angolari in corrispondenza degli spigoli sovrapponendoli alla rete già stesa per 15 cm;
- 6. Inserimento del connettore in GFRP di lunghezza adeguata allo spessore della muratura;
- 7. Posa della rete in GFRP sull'altro lato del paramento murario;
- 8. Inserimento nel foro del secondo connettore in GFRP, creando una sovrapposizione di almeno 10 – 15 cm, e iniezione di resina epossidica tixotropica per solidarizzare i due elementi. Ove previsto, applicazione dei fazzoletti di ripartizione;
- 9. Applicazione di un nuovo strato di intonaco di malta con le caratteristiche di progetto, di spessore minimo pari a circa 30 mm per lato. Al fine di evitare fessurazioni della malta da intonaco, gli elementi in GFRP dovranno essere coperti da almeno 1 cm di malta.



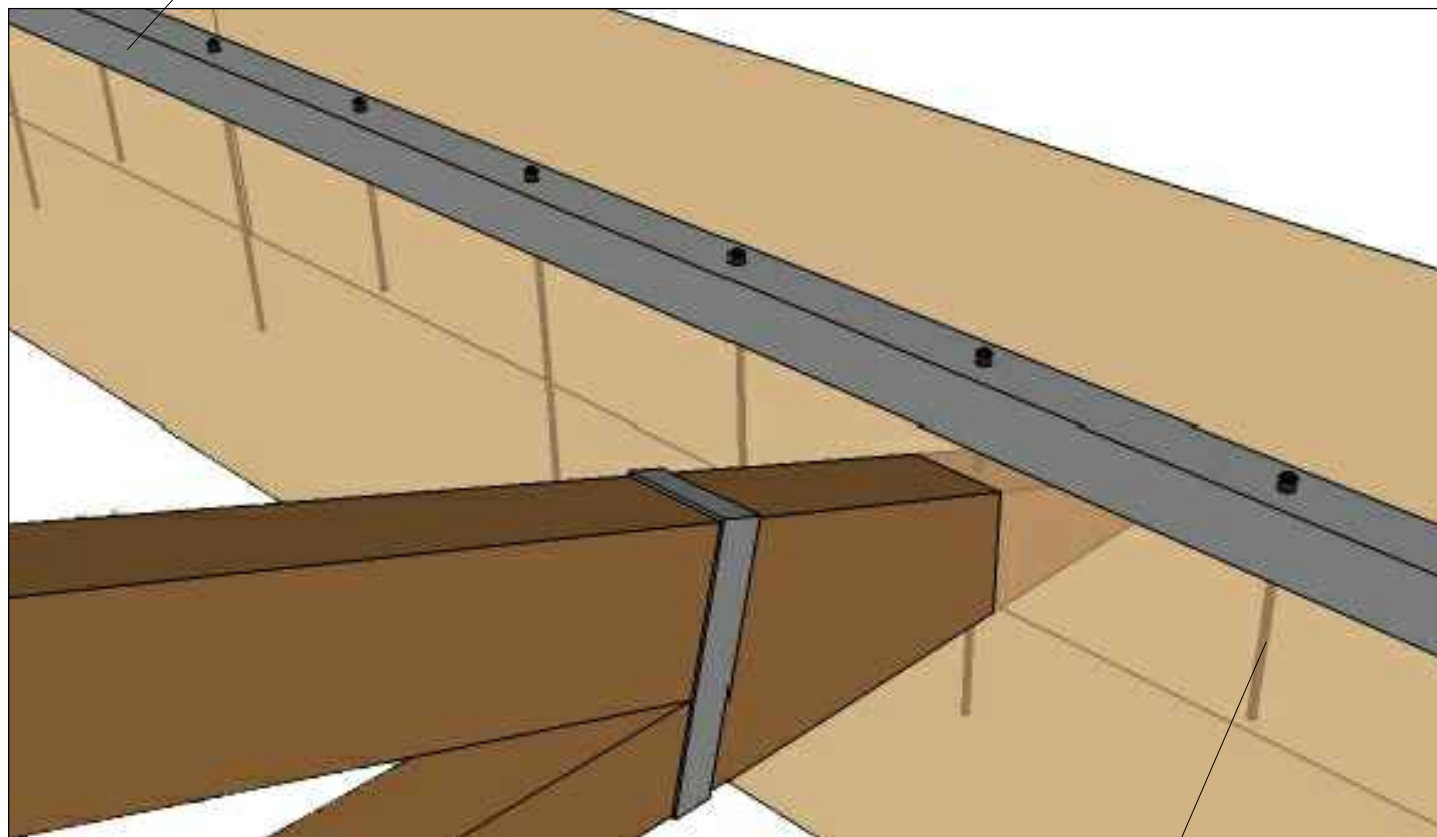
INTERVENTO DI CUCI E SCUCI IN PROFONDITA' PER LA CHIUSURA DI LESIONI PASSANTI

- 1. Rilievo accurato dello stato di fatto della struttura (quadro fessurativo, qualità e tessitura muraria etc.);
- 2. Eventuale realizzazione di puntellature e di sostegni provvisionali alle parti del manufatto interessante dall'intervento, nonchè alle strutture cointeressate, al fine di prevenire crolli o deformazioni indesiderate e rischiose per la conservazione, oltre che per l'incolumità degli operatori;
- 3. Rimozione degli elementi ammalorati, avendo cura di procedere dall'alto verso il basso, operando per sezioni successive di limitata estensione, per non porre in crisi la stabilità dell'elemento su cui si agisce;
- 4. Pulitura delle sedi di inserimento dei nuovi elementi con rimozione dei detriti grossolani e di quelli pulverulenti che potrebbero pregiudicare la posa in opera e, soprattutto, la corretta adesione ai materiali leganti utilizzati;
- 5. Provvisoria collocazione dei nuovi elementi nella sede prevista, per controllarne l'accettabilità della forma e l'effettiva realizzabilità dell'intervento. Si possono utilizzare piccole zeppe o sottili listelli di legno per l'appoggio degli elementi nella loro sede e per una più agevole rimozione;
- 6. Posa in opera degli elementi nuovi o di recupero, utilizzando malte di composizione tradizionale o con additivi che ne migliorino l'aderenza e ne diminuiscano il ritiro. Le modalità di ricostruzione dovrà avvenire dal basso verso l'alto per piccoli tratti;
- 7. Finitura e stilatura dei giunti di materiale legante tra i concii;
- 8. Finitura superficiale degli elementi e della superficie muraria.



CORDOLO DI SOMMITA' IN PROFILATI DI ACCIAIO

Profilo ad L in acciaio inox mm100x100 spessore 5.  
La saldatura dei diversi profili ad L in acciaio, avverrà per sovrapposizione di tratti dalla lunghezza di almeno 1 metro.



Tirafondo Ø 16 con malta antiritiro per l'ancoraggio del profilo in acciaio alla muratura e alla capriata; passo 50 cm e lunghezze alternate 50/75 cm



COMUNE DI POLLENZA  
RECUPERO DEI LOCALI CONNESSI AL TEATRO GIUSEPPE VERDI



CONSOLIDAMENTO LOCALI A SERVIZIO DEL TEATRO  
IN VIA ROMA n.29

PROGETTISTA INCARICATO: arch. Claudio Canullo  
COLLABORATORI: dott. arch. Luca Gigli, Stefania Vitali

via Roma, 57 - 62100 Macerata - 0733 260446 - claudio.canullo@libero.it studiocanullo@libero.it

|                                                          |                        |      |
|----------------------------------------------------------|------------------------|------|
| PROGETTO                                                 | SCALA<br>1:100         | TAV. |
| INTERVENTI SULLE MURATURE<br>DETTAGLI CUCITURE E CORDOLO | DATA<br>settembre 2017 | 13   |
|                                                          | RIF.                   |      |